# Ai signori condomini di via Barnaba Oriani 84 Milano- 02/02/2013

*Da 6 mesi circa vedete all’inizio del* ***cortile*** *una catena* ***bianca e rossa*** *e nuovi cartelli.*

Dopo continue intrusioni di persone non abitanti nel **cortile**, e alla posa di cartelli da parte della Polizia Locale di Milano, ho fatto un esposto alla Polizia Locale, e la Polizia Locale mi ha consigliato di delimitare chiaramente **il cortile**, per non incorrere nella rimozione delle automobili sostanti nel **cortile** e impedire l’accesso ai non residenti.

**Vorrei darvi qualche informazione in mio possesso sul nostro cortile**

Il **cortile**, non è una via, corrispondente al numero 84 di Via Barnaba Oriani, è stato definito nell’atto di sub lottizzazione dell’intera area, ex-proprietà Parrocchia Certosa e di un successivo proprietario, nell’anno 1952 e fa parte integrante negli atti di acquisto delle singole proprietà.

Fanno parte dell’atto anche le seguenti opere: cancello di chiusura accesso cortile (mai realizzato),sistema di illuminazione (mai realizzata), rotonda (mai realizzata anche per la chiusura del tratto terminale del **cortile**, causa nel passato di continue discussioni), costituzione di un condominio di tutte le case corrispondenti al numero 84 (mai realizzato). Fino a all’anno di pavimentazione del **cortile**, esisteva una barriera di ferro **bianca e rossa**, messa sul lato destro (avendo come riferimento alle spalle, la Chiesa), che serviva a dimostrare la proprietà privata, anche allora violata da estranei: la catena **bianca e rossa** sostituisce quella sbarra di ferro. *Cosa succede se si elimina la catena* ***bianca e rossa****??* A detta della Polizia locale, secondo il codice della strada, la Polizia può disciplinare il traffico anche nel **cortile**, in situazioni di pericolo: questo è il motivo dei 5 cartelli di sosta con rimozione forzata e del cartello di dare precedenza, oltre delle strisce pedonali. Con la catena **bianca e rossa** che delimita in modo fisico la proprietà privata, la Polizia locale non può operare: in pratica non può rimuovere le auto in sosta vietata 0-24 (così mi hanno detto in Piazzale Accursio alla Polizia Locale). La catena **bianca e rossa** serve anche contro gli estranei che trovano una barriera fisica, visibile e documentata dai cartelli, che il **cortile** sia proprietà privata: una violazione di domicilio, proprietà privata, provoca una condanna penale fino a tre anni di carcere. *Ma allora chi può mettere le automobili e le moto nel* ***cortile****??* Solo i residenti il numero 84. *E gli amici, i parenti, i visitatori?.* Possono entrare tutti i fornitori, i mezzi di emergenza, di polizia, non gli estranei, non i clienti di bar e ristoranti, non gli amici. *Ma se io voglio fare un piacere ad un amico ??* Se saltuario, nessun problema, altrimenti non si può . *Perché ?.* Perché il **cortile** è **proprietà condominiale**, proprietà condivisa a tutti i condomini, dove tutti i condomini possiedono tutto contemporaneamente , ma nessuno può destinare l’uso al di fuori dei proprietari (e dei residenti non proprietari) . *Ma se faccio mettere un mio amico al mio posto ??* . Non esiste nessun posto individuale, **neanche davanti alla propria abitazione**, perché la proprietà è condivisa, metro per metro: insomma quello che è tuo è mio e quello ch è mio è tuo e, davanti a casa mia, non è previsto da nessuna legge che io conosca.

*Allora ??* mettiamo tutti le auto in ordine nel **cortile**, vicino e sopra il marciapiede, ma lasciando il passo alle persone, chiudiamo gli specchietti, non diamo concessioni ad estranei, perché non possiamo. Meno auto, più è facile uscire a marcia indietro, cosa già difficile ora, più ordine, meno gente, più sicurezza.

Finisco dicendo che, essendo il **cortile** una cosa comune, **tutti i residenti sono obbligati a tenerlo pulito, a sistemarlo a proteggerlo**: quindi niente carte per terra, cartoni della pizza, lattine o bottigliette delle bibite, rami, foglie, ecc.

*Ma io non sporco mai per terra !!* Bravo, allora hai capito perché non voglio che entrino estranei, perché neanche loro lo facciano, ed ora lo fanno, magari lasciano anche delle siringhe, dei preservativi, ecc.

Distinti saluti



Dott.Roberto M.Mazzilli  
Tel : [+39 0238006304](tel:%2B39%200238006304)  
Cell: [+39 3381659642](tel:%2B39%203381659642)  
e-mail: [roberto.mazzilli@gmail.com](mailto:roberto.mazzilli@gmail.com)  
(la bellezza non svanirà)